

CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN SCIENZE UMANISTICHE

Anno Accademico 2022 - 2023

Ciclo XXXVIII

Coordinatore Prof.ssa Caterina Malta

Dipartimento Civiltà antiche e moderne

Durata 3 anni

Posti e borse di studio 10 posti, di cui 8 con borsa di studio, 2 senza borsa

Data inizio corso 1 ottobre 2022

Curricula

- Antropologia e storia dal medioevo all'età contemporanea
- Archeologia e storia antica
- Filologia antica e moderna
- Filosofia

Descrizione del corso

Il Dottorato di "Scienze umanistiche" è strutturato in quattro curricula, che coprono gran parte dei saperi umanistici, su un ampio arco diacronico: Archeologia e storia antica; Antropologia e storia; Filologia antica e moderna; Filosofia. La sua articolazione progettuale ha uno spiccato taglio interdisciplinare, come mostra l'interconnessione tra le varie aree tematiche proprie dei SSDD che figurano al suo interno, riconducibili ai due settori ERC SH5 e SH6, e la presenza nel Collegio di specialisti di due aree CUN (10 e 11). Questa fisionomia si estrinseca nella proposta di una offerta didattica comune ai curricula, sia al primo che al secondo anno, basata sull'individuazione di ambiti tematici aggreganti, relativi ad aspetti teorici e metodologici delle diverse linee di ricerca attive nel Dottorato, presentate in una prospettiva di trasversalità. Gli insegnamenti erogati hanno l'obiettivo di aprire la prospettiva della formazione al dialogo interdisciplinare, per rafforzare una efficace interazione tra i diversi curricula e favorire concreti spazi di confronto tra i dottorandi intorno ad argomenti di carattere metodologico o epistemologico di interesse comune. La formazione negli ambiti disciplinari propri dei diversi curricula è riservata invece all'attività seminariale, che coinvolge i tutor e i docenti del collegio delle aree disciplinari specifiche e favorisce la possibilità di approfondimento specialistico, strutturando una prassi didattica che vede i dottorandi parte attiva del processo formativo: per ogni curriculum sono previsti incontri periodici nei quali sia esposto e discusso il lavoro condotto. Il progetto nasce con l'obiettivo primario di formare, per un corretto approccio ai fatti letterari, storico-antropologici, archeologici e filosofici, giovani ricercatori dotati degli strumenti necessari a un'appropriata comprensione della cultura e degli aspetti politico-sociali del mondo antico, dell'Europa medievale, moderna e contemporanea; tale formazione, pur declinata, nei quattro curricula, in percorsi di studio altamente specialistici, poggia su una dimensione integrata del sapere umanistico e consente ai dottorandi di confrontarsi con ricerche e tecniche di discipline limitrofe, maturando quell'apertura e duttilità scientifica che sono qualità imprescindibili dello studioso moderno.

Per l'elaborazione delle tesi sono previsti soggiorni di studio in Archivi e Biblioteche italiani e stranieri, partecipazione a scavi e ricerche archeologiche e tirocini presso Musei.

Obiettivi del corso

Il corso mira a formare studiosi dotati di strumenti specialistici, in linea con la più avanzata ricerca internazionale, puntando su un'offerta ampia e sinergica, strutturata in quattro curricula, capace di ricadute occupazionali di elevato livello. 1 Il curriculum di **Filologia antica e moderna** intende fornire, per le lingue e letterature classiche e la letteratura italiana antica e moderna, competenze paleografiche, ecdotiche e metriche necessarie a uno studio scientifico dei testi sul piano filologico, storico-linguistico, critico-letterario, applicabili ad ambiti professionali diversi (ricerca universitaria, insegnamento in scuole secondarie, editoria, giornalismo). 2 Il curriculum di **Antropologia e Storia dal medioevo all'età contemporanea** prevede, in ambito di antropologia, storia e geografia europea, di storia delle religioni e del pensiero politico, una formazione competitiva nella docenza e nella ricerca; temi privilegiati: fisionomia del territorio e sue trasformazioni in base a dinamiche antropologiche e socioculturali; radici storiche dell'Europa tra Occidente, Oriente e Mediterraneo; incidenza di fattori politico-religiosi sulla modernità; interculturalità e identità attraverso forme narrative di determinati gruppi sociali. 3 Il curriculum di **Archeologia e storia antica** mira alla formazione qualificata e aggiornata di archeologi e storici antichi attivi, a livello dirigenziale e di ricerca, nel contesto regionale e mediterraneo, con un bagaglio culturale concernente archeologia, storia greca e romana, numismatica, metodi della ricerca archeologica, capaci di gestire conoscenza, conservazione e valorizzazione dei Beni culturali. 4 Il curriculum di **Filosofia** forma qualificati ricercatori nell'intera gamma delle articolazioni disciplinari di ambito filosofico. Particolare attenzione viene attribuita a tematiche attuali come quelle della filosofia della complessità, della geo-filosofia, della bio-politica, della bioetica e dei rapporti tra filosofia e religioni, delle problematiche derivanti dagli sviluppi della scienza e dalla questione del post-umano,

che vedono affiancarsi alla prospettiva teorica anche la ricostruzione storica, radicata nella riflessione moderna occidentale.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti

Il Dottorato prevede l'inserimento in enti pubblici e privati nel campo della ricerca umanistica, nella scuola, in istituzioni che promuovono e organizzano attività culturali, in servizi di formazione delle risorse umane, con particolare riferimento ai processi di integrazione e di mediazione culturale, in enti preposti alla valorizzazione dell'identità regionale, che conservano e gestiscono i Beni Culturali (librari, archeologici, museali), in Istituti di storia dell'industria, nel settore della cooperazione culturale internazionale, nell'editoria e nelle pubbliche relazioni. Sbocchi professionali corrispondenti: ricercatore universitario; insegnamento scolastico in istituti superiori; conservatore di manoscritti nelle biblioteche; gestore di archivi; conservatore di beni artistici librari in musei e fondazioni; incarichi in teatri e gallerie d'arte; ruoli tecnici e dirigenziali nelle Soprintendenze, Musei, Parchi, Biblioteche, Archivi, Enti territoriali dell'Amministrazione Nazionale e Regionale dei Beni e delle Attività Culturali e dei corrispondenti Organi dei paesi dell'UE; incarichi didattici presso i Provveditorati agli studi e direzioni didattiche; ruoli di responsabilità nella progettazione di politiche di collaborazione a livello nazionale e internazionale (Ministeri, fondazioni culturali, rappresentanze diplomatiche consolari, settori afferenti a scambi culturali, comunicazioni, rapporti internazionali); incarichi in Enti per valorizzare l'identità regionale; attività editoriale.

Attività didattica programmata prevista

Insegnamenti previsti (distinti da quelli impartiti in insegnamenti relativi ai corsi di studio di primo e secondo livello)

n.	Denominazione dell'insegnamento	Numero di ore totali sull'intero ciclo	Distribuzione durante il ciclo di dottorato (anni in cui l'insegnamento è attivo)	Descrizione del corso	Eventuale curriculum di riferimento	Per i dottorati nazionali: percorso formativo di elevata qualificazione	Verifica finale	Note
1.	Informatica	18	primo anno secondo anno	L'insegnamento, suddiviso in 1,50 CFU al primo anno e 1,50 CFU al secondo, è previsto per tutti i curricula e rientra nelle attività didattiche trasversali. Si prefigge di introdurre gli elementi di base della linguistica computazionale attraverso l'uso del linguaggio Python. Comprende tre moduli: il primo è dedicato alle modalità di rappresentazione e di manipolazione del testo; il secondo all'uso del package NLTK e alle espressioni regolari; l'ultimo si propone l'obiettivo di illustrare gli approcci di topic modelling e le loro applicazioni pratiche.	ANTROPOLOGIA E STORIA DAL MEDIOEVO ALL'ETA' CONTEMPORANEA ARCHEOLOGIA E STORIA ANTICA FILOLOGIA ANTICA E MODERNA FILOSOFIA			

2.	Inglese	18	primo anno secondo anno	Il corso, di 1,50 CFU al primo anno e 1,50 CFU al secondo, rientra nella didattica trasversale prevista per tutti i curricula e mira al potenziamento della competenza linguistica sia a livello scritto che orale, con particolare attenzione all'inglese accademico. L'obiettivo è quello di migliorare le competenze interculturali nelle seguenti situazioni: lezioni, conferenze, seminari e discussioni di gruppo; presentazioni all'interno di conferenze e stesura di testi scritti e abstract; presentazione dei propri progetti accademici a livello internazionale.	ANTROPOLOGIA E STORIA DAL MEDIOEVO ALL'ETA' CONTEMPORANEA ARCHEOLOGIA E STORIA ANTICA FILOLOGIA ANTICA E MODERNA FILOSOFIA			
3.	Area storico-antropologica	18	primo anno secondo anno	Si prevede di attivare insegnamenti, per 1,50 CFU al primo anno e 1,50 CFU al secondo, nell'ambito dei seguenti settori, che saranno selezionati all'avvio dell'a.a. in relazione al progetto formativo pianificato dal collegio docenti intorno a una tematica interdisciplinare: M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04 M-STO/06 M-STO/07 M-DEA/01 SPS/03 SPS/13. L'obiettivo è di far interagire sul tema proposto le metodologie e le prospettive ermeneutiche proprie dell'ambito storico-antropologico attivo nel dottorato. Gli insegnamenti rientrano nella didattica trasversale prevista per tutti i curricula.	ANTROPOLOGIA E STORIA DAL MEDIOEVO ALL'ETA' CONTEMPORANEA ARCHEOLOGIA E STORIA ANTICA FILOLOGIA ANTICA E MODERNA FILOSOFIA			
4.	Area filologico-letteraria	18	primo anno secondo anno	Si prevede di attivare insegnamenti, per 1,50 CFU al primo anno e 1,50 CFU al secondo, nell'ambito dei seguenti settori, che saranno selezionati all'avvio dell'a.a. in relazione al progetto formativo pianificato dal collegio docenti intorno a una tematica interdisciplinare: L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/05 L-FIL-LET/09 L-FIL-LET/07 L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/12 L-FIL-LET/13 L-FIL-LET/14 L-LIN/04 L-FIL-LET/08. L'obiettivo è di far interagire sul tema proposto le metodologie e le prospettive ermeneutiche proprie dell'ambito filologico-letterario attivo nel dottorato. Gli insegnamenti rientrano nella didattica trasversale prevista per tutti i curricula, al fine di potenziare il progetto interdisciplinare del corso.	ANTROPOLOGIA E STORIA DAL MEDIOEVO ALL'ETA' CONTEMPORANEA ARCHEOLOGIA E STORIA ANTICA FILOLOGIA ANTICA E MODERNA FILOSOFIA			
5.	Area filosofica	18	primo anno secondo anno	Si prevede di attivare insegnamenti, per 1,50 CFU al	ANTROPOLOGIA E STORIA DAL			

				<p>primo anno e 1,50 CFU al secondo, nell'ambito dei seguenti settori, che saranno selezionati all'avvio dell'a.a. in relazione al progetto formativo pianificato dal collegio docenti intorno a una tematica interdisciplinare: M-FIL/01 M-FIL/03 M-FIL/04 M-FIL/06 SPS/08. L'obiettivo è di far interagire sul tema proposto le metodologie e le prospettive ermeneutiche proprie dell'ambito filosofico attivo nel dottorato. Gli insegnamenti rientrano nella didattica trasversale prevista per tutti i curricula, al fine di potenziare il progetto interdisciplinare del corso.</p>	<p>MEDIOEVO ALL'ETA' CONTEMPORANEA ARCHEOLOGIA E STORIA ANTICA FILOLOGIA ANTICA E MODERNA FILOSOFIA</p>			
6.	Area storico-archeologica	18	<p>primo anno secondo anno</p>	<p>Si prevede di attivare insegnamenti per 1,50 CFU al primo anno e 1,50 CFU al secondo, nell'ambito dei seguenti settori, che saranno selezionati all'avvio dell'a.a. in relazione al progetto formativo pianificato dal collegio docenti intorno a una tematica interdisciplinare: L-ANT/02 L-ANT/03 L-ANT/04 L-ANT/07 L-ANT/10. L'obiettivo è di far interagire sul tema proposto le metodologie e le prospettive ermeneutiche proprie dell'ambito storico-archeologico attivo nel dottorato. Gli insegnamenti rientrano nella didattica trasversale prevista per tutti i curricula, al fine di potenziare il progetto interdisciplinare del corso.</p>	<p>ANTROPOLOGIA E STORIA DAL MEDIOEVO ALL'ETA' CONTEMPORANEA ARCHEOLOGIA E STORIA ANTICA FILOLOGIA ANTICA E MODERNA FILOSOFIA</p>			

Altre attività didattiche (seminari, attività di laboratorio e di ricerca, formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare)

n.	Tipo di attività	Descrizione dell'attività (e delle modalità di accesso alle infrastrutture per i dottorati nazionali)	Eventuale curriculum di riferimento
1.	Seminari	L'offerta formativa prevede 8 CFU annui di seminari specialistici, su tematiche connesse con le linee di ricerca interne ai vari curricula. Le attività coinvolgono i tutor e i docenti del collegio ma anche studiosi esterni al dottorato. Sono previsti inoltre seminari in cui i dottorandi comunicano e sottopongono a verifica dei docenti del corso i risultati delle loro ricerche.	
2.	Gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali	Saranno organizzati seminari e lezioni tenuti da specialisti dei vari settori disciplinari (anche esterni al Dottorato) calibrati sulla fisionomia e sugli obiettivi formativi di ciascun curriculum. Nel corso degli incontri l'esperienza dei docenti interagirà fattivamente nella strutturazione e nello sviluppo dei singoli percorsi di ricerca. Verrà offerto un quadro delle principali metodologie nel settore paleografico, archivistico, storico, filosofico e nell'utilizzazione delle risorse informatiche e si	

		indirizzeranno i dottorandi verso le opportunità di finanziamento previste dal programma Erasmus+ e verso i progetti promossi all'interno del VII Programma Quadro dell'Unione Europea, sia nella fase del dottorato (Early Stage Researchers) sia in quella del post-doc (Advanced Researcher), nonché progetti PRIN, FIRB, HORIZON, con istruzione sulle modalità di compilazione e di rendicontazione, utilizzando anche i canali informativi e le risorse di Ateneo (https://www.unime.it/it/ricerca).
3.	Valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca	I dottorandi potranno avvalersi della tre riviste elettroniche open access presenti nell'Ateneo, a cadenza semestrale: innanzitutto «Peloro», rivista del Dottorato, attiva dal 2016, aperta alle ricerche specialistiche condotte in tutti gli ambiti di interesse del Dottorato, nella quale i dottorandi possono pubblicare gli esiti di ricerche parallele alla tesi finale; «Humanities», attiva dal 2012 e dedicata ai settori di storia contemporanea, geografia umana, antropologia culturale e sociale e sociologia della comunicazione; «Il Pensiero italiano», proiettata sullo studio della tradizione filosofica italiana. Inoltre è possibile per i dottorandi giovare dei rapporti col Centro Internazionale di Studi Umanistici, che vanta numerose collane e le riviste «Studi medievali e umanistici» e «Umanesimo dei moderni», e in generale della piattaforma editoriale del DICAM (sbocchi editoriali possono offrire anche le riviste «Quaderni di Archeologia»; «Analecta Papyrologica», e le collane «Carteggi di Filologi», «Orione. Testi e studi di letteratura greca», «Pelorias», «Semata e Signa»). I dottorandi potranno anche interagire con il Centro Europeo di Studi su Mito e Simbolo e quello di Filosofia della complessità “Edgar Morin”: i loro lavori potranno essere ospitati nelle riviste e nelle collane editoriali di questi centri come in quelle dirette o co-dirette dai docenti del Collegio. Tali strutture inerenti le varie aree di ricerca dei curricula, consentiranno ai dottorandi di diffondere in sedi adeguate i risultati delle loro ricerche con firma individuale. Si favorirà inoltre l'organizzazione e la partecipazione dei dottorandi a convegni di studio, seminari ed eventi culturali sia in Italia che all'estero.
4.	Perfezionamento linguistico	Accanto alla frequenza del laboratorio linguistico del Dipartimento di Civiltà antiche e moderne, si attiveranno contatti con studiosi di università estere, con possibilità di seminari in lingue straniere, facendo leva sulle collaborazioni di ricerca esistenti con enti e Università internazionali e sulle opportunità favorite dalle cotutele. Per la stesura della tesi è previsto un soggiorno all'estero di 1 mese presso le Istituzioni e Biblioteche più idonee, durante il quale il dottorando potrà seguire corsi di lingua.
5.	Perfezionamento informatico	Oltre all'attività didattica dedicata, la formazione sarà seguita dal docente di informatica presente nel collegio, tramite presentazione delle risorse informatiche per la ricerca storica, antropologica, archeologica, filologico-letteraria e filosofica; esercitazioni dirette su banche dati digitalizzate e utilizzo delle risorse elettroniche sussidiarie della ricerca in dotazione al Dipartimento; presentazione e valutazione critica degli attuali strumenti offerti in internet; acquisizione di software (programmi di indicizzazione; programmi per content analysis; programmi di elaborazione statistica - SPSS; programmi di elaborazione di immagine - Indesign Adobe; X press).

Offerta formativa e articolazione in CFU

L'impegno complessivo è di **180** crediti formativi, distribuiti uniformemente sui tre anni di corso (**60** CFU per ogni singolo anno).

Nel primo e nel secondo anno l'attività formativa prevede l'acquisizione di **18** CFU complessivi, ottenuti grazie alla frequenza di cicli di lezioni (offerta dall'Università di Messina, specificamente dedicati ai dottorandi).

Ogni CFU equivale a 6 ore di lezione frontale. In questi primi due anni il restante numero di crediti formativi (51 CFU annui) viene attribuito dal Collegio docenti a seminari mirati alla formazione specialistica e alle attività connesse con la ricerca specifica dei singoli dottorandi, incluse le attività di partecipazione a congressi, scuole, soggiorni all'estero.

Nello specifico, i CFU sono così distribuiti:

I anno:

A) Attività didattica: 9 CFU (si vedano insegnamenti previsti)

B) Altre attività:

- a) Attività individuale di ricerca e stesura tesi **32 CFU**
- b) Seminari specialistici **8 CFU**

c) Relazione annuale **3 CFU**

d) Partecipazione ad attività connesse con la ricerca a scelta del dottorando: convegni, congressi, soggiorni all'estero di tipo Erasmus o di altro tipo, scavi archeologici, etc.: **8 CFU**.

II anno:

A) Attività didattica: 9 CFU (si vedano insegnamenti previsti)

B) Altre attività:

a) Attività individuale di ricerca e stesura tesi **32 CFU**

b) Seminari specialistici **8 CFU**

c) Relazione annuale **3 CFU**

d) partecipazione ad attività connesse con la ricerca a scelta del dottorando: convegni, congressi, soggiorni all'estero di tipo Erasmus o di altro tipo, scavi archeologici, etc.: **8 CFU**.

Per l'ultimo anno di corso, 52 CFU vengono attribuiti al completamento del lavoro di tesi di dottorato e alla sua stesura, che deve comunque essere discussa in appositi incontri seminariali alla presenza del tutor; gli 8 CFU restanti vengono attribuiti alle attività a scelta del dottorando, secondo il seguente prospetto:

III anno:

a) Attività individuale di ricerca e stesura tesi **40 CFU**

b) Seminari specialistici **8 CFU**

d) Relazione finale **4 CFU**

e) Attività a scelta del dottorando **8 CFU**

Legenda per l'attribuzione dei crediti alle attività formative a scelta

- Partecipazione a convegno, congresso o seminario: da 1 a 2,50 CFU
- Partecipazione a convegno, congresso o seminario come relatore: 3 CFU
- Soggiorno di ricerca all'estero di tipo Erasmus o di altro tipo: da 2 a 6 CFU
- Pubblicazioni scientifiche: da 0,50 a 6 CFU
- La frequenza di corsi di specializzazione o di attività formative certificabili connesse con l'attività formativa e di ricerca del dottorando sarà valutata dal Consiglio dei docenti, sulla scorta del parere espresso dal singolo curriculum, ai fini dell'attribuzione dei CFU e della sua quantificazione.
- La pubblicazione di articoli scientifici su rivista, di saggi in volume, di capitoli di libri o di monografia, per la quale farà fede la data di accettazione del contributo o la pubblicazione del volume, sarà valutata dal Consiglio dei docenti, sulla scorta del parere espresso dal singolo curriculum, ai fini dell'attribuzione dei CFU e della loro quantificazione.
- L'attività di tutorato degli studenti nei corsi di Laurea e Laurea magistrale dell'Università di Messina sarà valutata dal Consiglio dei docenti, sulla scorta del parere espresso dal singolo curriculum, ai fini dell'attribuzione dei CFU e della loro quantificazione.
- L'attività di didattica integrativa sarà valutata dal Consiglio dei docenti, sulla scorta del parere espresso dal singolo curriculum, ai fini dell'attribuzione dei CFU e della loro quantificazione.

Si precisa che le attività formative a scelta non possono superare la totalità di 8 CFU per ogni singolo anno di corso. I CFU in esubero, dunque, non saranno computati ai fini del raggiungimento della soglia annua.

Il Collegio del Corso di Dottorato in Scienze umanistiche approva le attività didattiche associate ad ogni anno di corso (Piano delle Attività)

Non sono previsti esami orali o di verifica con idoneità da parte dei singoli docenti. I crediti relativi ai corsi istituzionali sono specificati nel Manifesto degli Studi annuale e hanno valore nell'anno in cui il corso è frequentato.

La lingua ufficiale è l'italiano.

Il Calendario delle lezioni sarà pubblicizzato sulla pagina WEB [https://www.unime.it/it/dottorato/scienze-](https://www.unime.it/it/dottorato/scienze-umanistiche)umanistiche nella sezione Didattica erogata.

Piano delle Attività

Elenco dei corsi/attività primo anno

Denominazione attività/insegnamento	CFU	SSD*	Ore Lezione frontale*
Informatica	1,50	ING- INF/05	9
Inglese	1,50	L-LIN/12	9
Area storico-antropologica	1,50	M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04 M-STO/06 M-STO/07 M-DEA/01 SPS/03 SPS/13.	9
Area filologico-letteraria	1,50	L-FIL- LET/02 L- FIL- LET/04 L- FIL- LET/05 L- FIL- LET/09 L- FIL- LET/07 L- FIL- LET/10 L- FIL- LET/12 L- FIL- LET/13 L- FIL- LET/14 L- LIN/04 L-FIL- LET/08	9
Area filosofica	1,50	M-FIL/01 M-FIL/03 M-FIL/04 M-FIL/06 SPS/08.	9
Area storico-archeologica	1,50	L-ANT/02 L-ANT/03 L-ANT/04 L-ANT/07 L-ANT/10.	9
Attività individuale di ricerca e stesura tesi	32		
Seminari specialistici	8		
Relazione annuale	3		
Partecipazione ad attività connesse con la ricerca a scelta del dottorando: convegni, congressi, soggiorni all'estero di tipo Erasmus o di altro tipo, scavi archeologici, etc.:	8		

Eventuali maggiori informazioni per le voci sopra elencate

Gli insegnamenti erogati hanno l'obiettivo di aprire la prospettiva della formazione al dialogo interdisciplinare e valgono come attività didattica condivisa dai quattro curricula del Dottorato; i settori più direttamente coinvolti nell'attività didattica vengono indicati all'inizio dell'a.a. Attraverso l'individuazione di tematiche di carattere trasversale, i corsi intendono rafforzare una efficace interazione delle linee di ricerca che animano i diversi curricula, favorendo anche concreti spazi di confronto tra i dottorandi intorno ad argomenti di carattere metodologico o epistemologico di interesse comune. La formazione negli ambiti disciplinari propri dei diversi curricula è riservata invece all'attività seminariale, che coinvolge i tutor e i docenti del collegio delle aree disciplinari specifiche e favorisce la possibilità di approfondimento specialistico, strutturando una prassi didattica che vede i dottorandi parte attiva del processo formativo.

Modalità di scelta del soggetto della tesi

Il progetto di ricerca elaborato in sede di candidatura su tematiche specifiche del Dottorato non costituisce vincolo alla successiva attribuzione della tesi, che viene assegnata dal Collegio rispondendo agli interessi e alle competenze del dottorando individuate in un colloquio preliminare.

Modalità delle verifiche per l'ammissione all'anno successivo

I dottorandi sono ammessi al secondo anno dopo aver tenuto, in una seduta plenaria, alla presenza dell'intero Collegio docenti, una relazione sullo stato delle ricerche, i risultati conseguiti e la pianificazione del lavoro futuro.

Elenco dei corsi/attività secondo anno

Denominazione attività/insegnamento	CFU	SSD*	Ore Lezione frontale*
Informatica	1,50	ING-INF/05	9
Inglese	1,50	L-LIN/12	9
Area storico-antropologica	1,50	M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04 M-STO/06 M-STO/07 M-DEA/01 SPS/03 SPS/13.	9
Area filologico-letteraria	1,50	L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/05 L-FIL-LET/09 L-FIL-LET/07 L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/12 L-FIL-LET/13 L-FIL-LET/14 L-LIN/04 L-FIL-LET/08	9
Area filosofica	1,50	M-FIL/01 M-FIL/03 M-FIL/04 M-FIL/06 SPS/08.	9

Area storico-archeologica	1,50	L-ANT/02 L-ANT/03 L-ANT/04 L-ANT/07 L-ANT/10.	9
Attività individuale di ricerca e stesura tesi	32		
Seminari specialistici	8		
Relazione annuale	3		
Partecipazione ad attività connesse con la ricerca a scelta del dottorando: convegni, congressi, soggiorni all'estero di tipo Erasmus o di altro tipo, scavi archeologici, etc.:	8		

Modalità di preparazione della tesi

L'elaborazione della tesi prevede un lavoro di ricerca individuale sul tema indicato, con preliminare escussione della bibliografia specifica, definizione di uno stato dell'arte e individuazione, di concerto col tutor, delle linee originali di sviluppo della ricerca. Risultati parziali vengono progressivamente sottoposti alla verifica del tutor e discussi in seminari mirati a rafforzare gli indirizzi metodologici e la solidità delle acquisizioni scientifiche.

Modalità delle verifiche per l'ammissione all'anno successivo

I dottorandi sono ammessi al terzo anno dopo aver tenuto, in una seduta plenaria, alla presenza dell'intero Collegio docenti, una relazione sullo stato delle ricerche, i risultati conseguiti e la pianificazione del lavoro futuro.

Elenco attività terzo anno

Attività individuale di ricerca e stesura tesi	40		
Seminari specialistici	8		
Relazione finale	4		
Attività a scelta del dottorando	8		

Modalità di ammissione all'esame finale

Alla fine triennio il dottorando deve risultare in regola con le ammissioni ai singoli anni e per poter accedere all'esame finale deve aver prodotto un elaborato che abbia conseguito risultati originali e di

significativo rilievo scientifico, tali da contribuire all'avanzamento della ricerca nel settore di indagine prescelto. Le modalità di ammissione sono determinate dall'art. 21, comma 4 del Regolamento del Dottorato di ricerca vigente nell'Ateneo di Messina.

Modalità di svolgimento dell'esame finale

L'esame finale consiste nella discussione pubblica della tesi di Dottorato davanti alla commissione preposta (vd. art. 23, commi 1 e 2 del Regolamento del Dottorato di ricerca vigente nell'Ateneo di Messina). Il dottorando deve illustrare il lavoro compiuto, mostrando piena padronanza dei risultati acquisiti e capacità di sostenere un dibattito sulle metodologie e gli avanzamenti della ricerca prodotta.